



Margot Alessandra D'Andrea - 1 settimana ago 2019 (responsabile ufficio stampa)

Roma – Dopo mesi di iniziali e pressanti richieste da parte del SIM Carabinieri per l'ingresso nelle caserme, esposte sia in commissione Difesa con il Capo di Stato Maggiore sia con il Ministro Trenta, si è giunti alla tanto attesa svolta. Proprio il Ministro Trenta, in qualità di unica responsabile per la Difesa e garante per la giusta applicazione della pronuncia della Corte Costituzionale, nonostante il lungo silenzio tombale finalmente si è espressa, anche a seguito di richiesta con urgenza di disposizioni all'ufficio di Gabinetto del Ministro stesso da parte del Comando Generale dell'Arma. Con la circolare del 17 luglio si definiscono le problematiche di accesso che, peraltro, sono state più volte rappresentate nei mesi passati e che hanno contribuito a spingere il dicastero Difesa a "partorire con fatica" le nuove disposizioni che, per quanto sommarie, ora daranno finalmente indicazioni più chiare sull'operatività delle associazioni sindacali. Il SIM Carabinieri prendendo atto del ritardo e di quanto riportato in circolare, intensificherà ancor di più il proprio programma d'incontri su tutto il territorio nazionale, con la certezza che nessuno, a qualsiasi livello, potrà più trovare scuse per impedire di far conoscere l'inarrestabile nuova realtà sindacale. Si auspica che la norma in discussione presso le commissioni prosegua al più presto il suo iter, recuperando così il tempo sciaguratamente perduto. La parte politica proponente, di qualsiasi schieramento si tratterà, dovrà necessariamente farsi carico di mantenere la parola data perché non accetteremo più scuse, rinvii o giochi elettorali sulla pelle dei nostri militari!

SIM Carabinieri

M_D_GUDC_REG2019_0039591_22-08-2019

1 / 2

Ministero della Difesa

Gabinetto del Ministro

Via XX Settembre, 8 00187 ROMA
 PEI: udc@gabmin.difesa.it PEC: udc@postacert.difesa.it

All./An.: ///
 Uf./Class.: APM / 11.7.291 / 19_AP

Oggetto: Incontro della Sig.ra Ministro della Difesa con le associazioni professionali tra militari a carattere sindacale in data 17 Luglio 2019.
Circolare integrativa.

ALLO	STATO MAGGIORE DELLA DIFESA	ROMA
ALLO	STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	ROMA
ALLO	STATO MAGGIORE DELLA MARINA	ROMA
ALLO	STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA	ROMA
AL	COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	ROMA

e, per conoscenza:

AL	SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA/DNA	ROMA
AL	COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	ROMA

Riferimento:

- a. fgl. n. M_DE 001200REG2019 0049202 in data 7 marzo 2019 (non a tutti);
- b. fgl. n. M_DSSMD REG2019 0050428 in data 22 marzo 2019 (non a tutti);
- c. fgl. n. 36/15-32-2-2017 in data 23 marzo 2019 (non a tutti).

Seguito:

- d. fgl. n. M_D GUDC REG2018 0036019 in data 21 settembre 2018;
- e. fgl. n. M_D GUDC REG2018 0041158 in data 23 ottobre 2018;
- f. fgl. n. M_D GUDC REG2018 0051402 in data 22 dicembre 2018;
- g. fgl. n. M_D GUDC REG2019 0020023 in data 30 aprile 2019.

1. Nel corso di un recente incontro dell'Autorità Politica con i rappresentanti di alcune associazioni professionali tra militari a carattere sindacale neo costituite, sono state segnalate alcune criticità che limitano di fatto il pieno esercizio dell'attività di rappresentanza. Più in particolare, le problematiche emerse riguardano:
 - l'impossibilità di incontrare il personale militare all'interno di strutture militari per illustrare le principali finalità delle loro associazioni sindacali e raccogliere le eventuali adesioni;
 - la difficoltà di interloquire con uffici all'uopo costituiti nell'ambito degli Stati Maggiori di Forza Armata;
 - la necessità di raccogliere fondi, finalizzati all'autofinanziamento, attraverso l'istituto della delega diretta sulle competenze degli associati.
2. Essendo ancora in corso le attività avviate dal Legislatore per la definizione del quadro normativo di riferimento all'interno del quale opereranno in futuro le associazioni in parola e ritenendo comunque necessario consentire la piena funzionalità delle stesse, si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni:

digitally signed by VINCENZO
 ECAMORE

..//..

- 2 -

- ai responsabili delle associazioni regolarmente assentite, dovrà essere consentito di incontrare il personale presso i locali di uso comune (sale convegni, spacci, ecc.),
 - fuori dall'orario di servizio;
 - non intralciando le normali attività dei reparti;
 - prevedendo una programmazione semestrale delle attività informative. In casi di particolare necessità, potranno essere previste deroghe a detta programmazione, previa presentazione di specifica motivata richiesta, almeno venti giorni lavorativi prima dell'incontro, per il tramite dello Stato Maggiore della Forza Armata interessata;
- l'autofinanziamento delle associazioni dovrà essere garantito attraverso l'istituto di delegazioni convenzionali di pagamento da parte degli aderenti alle singole associazioni tramite la trattenuta diretta in busta paga sulle competenze mensili a cura di:
 - NoiPA per le Forze Armate;
 - Centro Nazionale Amministrativo per i Carabinieri.Al riguardo, lo Stato Maggiore della Difesa assumerà contatti con il Ministero delle Finanze per definire le procedure operative necessarie;
- gli Stati Maggiori di Forza Armata/ Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri dovranno procedere alla costituzione di specifici elementi di organizzazione, cui affidare con immediatezza la responsabilità dei rapporti con le associazioni e la trattazione, a livello centrale, anche delle questioni che dovessero riguardare i reparti dipendenti.

p. IL CAPO DI GABINETTO t.a.
(Gen. C.A. Pietro SERINO)
IL VICE CAPO DI GABINETTO
(Gen. D. Mauro D'UBALDI)

